

Pozzuoli, auto contro scooter muore 16enne, grave l'amico

Il rimpianto della madre: «Avevo detto di non prendere il motorino, lo avrei accompagnato io alla gita scolastica a Napoli»

di **PAOLO POPOLI**

I compagni di classe e gli insegnanti dell'istituto tecnico "Pareto" di Arco Felice li attendevano alla stazione per una gita scolastica a Napoli. Ma a quell'appuntamento, Vincenzo Pepe, 16 anni, e l'amico di 17 che viaggiava con lui in scooter, non ci arriveranno.

In via Fasano, la strada dell'ex Sofer di Pozzuoli, l'Honda Sh 125 nero guidato da Vincenzo è nella propria corsia quando c'è un contatto laterale tra la ruota dello scooter e il paraurti di una Fiat 500. Al volante un uomo sui 50 anni. L'auto viaggia nell'altro senso di marcia. I due studenti vengono sbalzati dal mezzo. Vincenzo finisce contro il parabrezza e muore dopo quindici disperati minuti in



cui i soccorritori, giunti sul posto, fanno di tutto per rianimarlo.

In gravi condizioni l'amico di 17 anni, G. I., di Bacoli, in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria delle Grazie.

«Gli avevo detto di non prendere il motorino, lo avrei accompagnato io a Napoli, ma lui è voluto andare con lo scooter», ha raccontato la madre del 16enne, nato a Mugnano e residente a Marano. Lo scooter gli era stato regalato a settembre dal nonno che ieri mat-

➔ Pozzuoli, via Fasano, il luogo dell'incidente costato la vita a un sedicenne. Il suo amico è grave in ospedale

tina è arrivato in via Fasano.

La polizia municipale di Pozzuoli indaga con il coordinamento del comandante Fabio Felice De Silva per ricostruire la dinamica dell'incidente. Le operazioni sono guidate dal tenente Bevivino. Nessuno scontro frontale. I due veicoli viaggiavano poco sopra il limite di 30 all'ora di via Fasano, esclusa l'alta velocità come causa dell'incidente stradale.

«Una strada pericolosa, con tanti incidenti - dicono però i residenti - il manto rifatto da poco è sempre pieno di brecciolino per i cantieri, tra cui quello ex Sofer, e non c'è linea di separazione tra le due corsie di marcia. Il punto peggiore sono le due curve prima della rotonda, proprio dove quel povero ragazzo ha perso la vita». Si attende ora l'autopsia sulla salma. L'automobilista, in stato di shock per l'accaduto, è stato sottoposto ai test per alcol e droga. Sequestrati i due veicoli. Forte il cordoglio per Vincenzo. Un amico, sui social, scrive: «Che hai combinato, eri un ragazzo fantastico, incredibile pensare che non ci sei più, ci mancherai». Si spera adesso per le condizioni del 17enne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

Vandalizzato il Centro Asterix raid con furti e danni alla struttura

Intorno alle tre di notte il Centro giovanile Asterix, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, è stato vandalizzato. Danni ai locali e non solo, sono state rubate attrezzature utilizzate per le attività socioculturali e formative rivolte ai giovani. Il Centro Asterix è uno spazio pubblico dedicato a iniziative culturali, educative e ricreative, divenuto nel tempo un punto di riferimento per i ragazzi e le famiglie della comunità di Napoli est. «Di fronte a episodi di questo genere non si può che provare profonda amarezza», afferma l'avvocato Francesco Micera, presidente dell'Associazione CallistoArts, co-gestore del Centro con il Comune di Napoli. «Rinnoviamo la nostra determinazione nel continuare l'attività a favore della comunità senza arretrare di un passo». Sul caso interviene l'assessora Chiara Marciani: «Siamo già al lavoro per garantire il ripristino degli spazi e la piena ripresa delle attività nel più breve tempo possibile, solidarietà a chi opera nel Centro».

I responsabili della struttura hanno denunciato il raid e consegnato alle forze dell'ordine i filmati delle telecamere di sorveglianza. Le indagini sono in corso per identificare gli autori del furto e dei danneggiamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il mondo **eté**
noi insieme a te

Grand' **eté** **eté** **eté prime** **eté smarty**

scopri di più su **etesupermercati.it**